



COMMISSIONE CONGIUNTA PER LA VALUTAZIONE DEI BANDI E DEI CONCORSI

Milano, 29 ottobre 2012
Prot.n. CB/0087

Al
Consiglio Nazionale Architetti
Via Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma

Al
Consiglio Nazionale Ingegneri
Via IV Novembre 114
00187 Roma

oggetto: Richiesta di parere e di eventuale azione

Cari colleghi,

dopo aver tentato varie azioni di contrasto, ci rivolgiamo a voi per chiedere, qualora riteniate che le nostre osservazioni siano corrette, un intervento che eviti il ripetersi di quanto accaduto e che vi riassumiamo brevemente qui di seguito.

Nei mesi scorsi la città di Bollate, comune di medie dimensioni alle porte di Milano, ha emesso un bando di appalto integrato per la realizzazione di un "urban center" dove era espressamente citato il contributo del professionista che avrebbe dovuto operare con l'impresa e dove si chiedeva che il professionista incaricato fosse obbligatoriamente certificato ISO 9001. Tale richiesta non ha riscontro nel codice dei contratti e ci siamo attivati presso il comune per chiederne la revoca. Come troppo spesso accade però, i tempi per la verifica della correttezza delle nostre richieste e della loro formulazione ed i tempi di risposta del comune hanno portato oltre i termini di scadenza del bando e quando la presa di posizione, ovviamente avversa alle nostre richieste, è arrivata, non c'era più lo spazio per un'azione legale diretta.

Ora sappiamo che la procedura di gara va avanti, dato che alcune imprese sono state in grado di rispondere positivamente, e non vediamo come altrimenti procedere nei confronti del caso specifico. Ma non vorremmo che tale richiesta, completamente estranea a nostro giudizio ai requisiti della nostra professione, diventasse un caso che potrebbe facilmente generare molti proseliti, visto che di fatto comporta l'esclusione quasi totale dei professionisti, lasciando spazio ancora una volta ai grandissimi studi ed alle società di progettazione.



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO



Chiediamo dunque il vostro intervento perché a livello nazionale venga espresso molto chiaramente, anche con il supporto di una qualche presa di posizione istituzionale, che la capacità di un professionista non può essere misurata con uno strumento che nulla ha a che fare con la professione.

A disposizione per ogni chiarimento, ringraziamo per l'attenzione e, in attesa di un vostro cortese riscontro, uniamo i migliori saluti.

Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Il Presidente

dr.arch. Daniela Volpi

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano

Il Presidente

Dr.ing. Stefano Calzolari